

«Incomprensibilmente si è passati dal 50 all'80% di capienza: ci si ritrova costretti a viaggiare su vetture superaffollate»

«E' stato un errore incrementare i posti sui mezzi di trasporto»

L'intervento Lettera del Comitato inviata a Prefetto e Regione «Schiacciati come sardine senza alcun tipo di distanziamento»

LA DENUNCIA

■ E' arrivata direttamente sul tavolo del Prefetto e su quello dell'assessore ai trasporti della Regione Lazio la lettera inviata dal Comitato Trasporto pubblico, ma anche ai sindaci e alla direzione generale Cotral. Si tratta di una esplicita richiesta di intervento. «Vogliamo porre alla vostra attenzione - si legge nella missiva - la pesante situazione in cui sono costretti a viaggiare sui bus regionali, tutti i pendolari che quotidianamente sono "obbligati" a spostarsi con i mezzi pubblici in periodo di pandemia. Abbiamo denunciato la superficialità con cui viene gestito il problema della sicurezza dei viaggiatori, da parte della Società Co.tra.l, dal momento che, con iniziative e comportamenti diversi e contraddittori da parte degli operatori dei bus, non sono rispettate e salvaguardate le maggiori e principali regole per evitare l'eventuale rischio del contagio; in particolare il mantenimento del distanziamento interpersonale di sicurezza sociale. Oggi il problema si ripropone in maniera molto più accentuata dal momento che, incomprensibilmente si è passati dal 50 all'80% di capienza: ci si ritrova costretti a

viaggiare su vetture superaffollate, anche oltre il 100% della capienza, tutti vicini, pressati all'interno del bus, uno accanto all'altro. Parliamo di mezzi chiusi, in postazioni obbligate e fisse, con persone, anziane, operai, impiegati, giovani ed immigrati, seduti uno a fianco all'altro ed in piedi nel corridoio, senza alcun rispetto delle più elementari regole di salvaguardia e tutela della salute delle persone. In altre realtà sono state giustamente riviste le capienze, con la riapertura delle partecipazioni, ma con l'ob-

bligo e il vincolo del rispetto delle 3 regole principali (distanziamento, mascherina ed igiene). Siamo qui a chiedere un concreto intervento di vigilanza e controllo. Ribadiamo la nostra disponibilità a parlarne illustrando possibili soluzioni per il miglioramento del servizio tramite misure di prevenzione tese a difendere e tutelare la salute delle persone, considerato che il grave problema del Covid è ancora lontano dall'essere risolto in tempi brevi».

●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un pullman su viale XXVI aprile preso d'assalto dagli studenti all'ora di pranzo

